

Indonesia

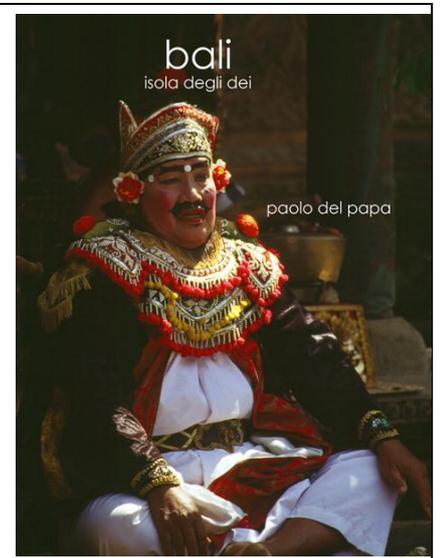
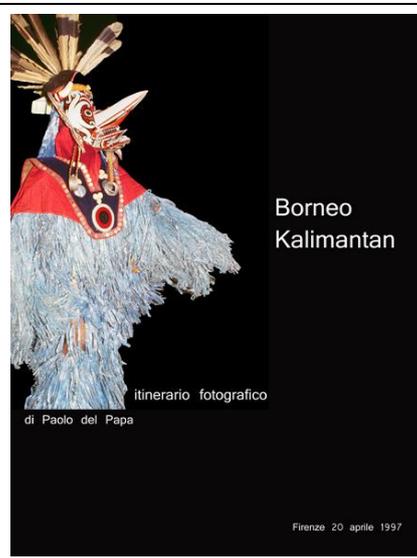
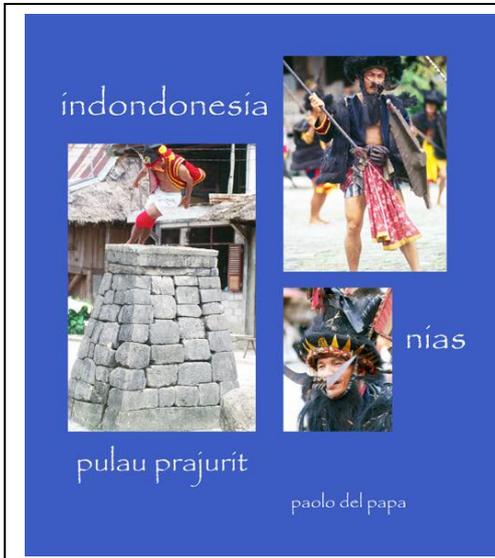
L'Indonesia è uno dei vari territori nei miei viaggi e avventure nel mondo che ho visitato e tratto [immagini](#) in ogni suo angolo e itinerario da Sumatra, tra ambienti e popolazioni, le tribù di [Nias](#) e [Mentawai](#), le isole [Sulawesi](#), le traversate di [Giava](#) e l'isola degli dei [Bali](#) dove ho vissuto per brevi periodi, tra le [Isole della Sonda](#) ho navigato nell'[arcipelago](#) delle [Nusa Tenggara](#), il martoriato [Timor](#) e le [Molucche](#), le spedizioni nel [Borneo](#) Kalimantan e nelle remote aree dell'[Irian Jaya](#) nella Nuova Guinea indonesiana.



L' ho sempre definita territorio per la vastità, varietà di ambienti e popolazioni delle circa quattordicimila isole che si stendono dall'[oceano Indiano](#) al [Pacifico](#) per oltre cinquemila chilometri, solo un migliaio abitate e solo seimila esplorate completamente. Ad est delle antiche rotte commerciali sulle [vie delle spezie](#) provenienti dai porti dello [Yemen](#) e il [Dhofar](#) omanita per l'[India](#) di dove continuava nello [Sri Lanka](#) e il [Bengala](#), proseguendo per le coste dell'[Indocina](#), la [Malesia](#) e la grande produttrice di molte spezie che era l'Indonesia. Favorita dalla natura oltre che per la sua posizione anche per la grande varietà degli ambienti naturali, la fauna e la flora, la fertilità del suolo, il clima mite e la ricchezza geologica. L'enorme varietà delle isole, l'incredibile crogiuolo di razze che la popola e la straordinaria posizione, ha da sempre attratto popoli e civiltà che si sono susseguite nella vasta regione orientale dove incrociarono per millenni le rotte [delle spezie](#), indiani, cinesi, malesi, arabi, portarono culture e religioni diverse dal [buddismo](#) e l'[induismo](#) alla penetrazione [islamica](#), che si sono amalgamate con i costumi e tradizioni locali producendo la grande e straordinariamente varia cultura indonesiana. Su quelle antiche antiche rotte giunsero i portoghesi e poi gli olandesi che esplorarono e colonizzarono l' immenso arcipelago per sfruttare le basi commerciali, la produzione delle preziose spezie e l' agricoltura in territori dalla sorprendente fertilità, un lungo dominio oppressivo come tutte le altre potenze coloniali. *Indonesia* indicava l' intero territorio insulare del sud est [asiatico](#) che andava dalla [Malesia](#) e [Giava](#) alle filippine [Luzon](#) e isole [Moros](#) fino al [Borneo](#) e il vasto arcipelago fu denominato *Indie Orientali Olandesi*, più tardi la colonia olandese prese definitivamente la denominazione di *Indonesia* che comprendeva i grandi territori amministrativi centrali di [Giava](#) e Sumatra e quelli esterni di [Sulawesi](#), l'arcipelago della Sonda con [Bali](#) e le Nusa Tenggara, le Molucche, parte del [Borneo](#) e le coste regione occidentale [Irian Jaya](#) dall' interno inesplorato della [Nuova Guinea](#).



Nel IV sec.d.C. fiorì la grande civiltà giavanese influenzata dai secolari rapporti con l' [India](#) dalla quale giunsero modelli culturali, politici e religiosi del [buddismo](#) e l' [induismo](#), sorse il regno *Taruma* nel V secolo, il cui sovrano Purnavarman fece edificare città, templi e grandi opere, mentre nella vicina Sumatra nascevano i regni *Malayu* e *Shrivijaya*. Da quei ricchi regni s' intensificò il commercio marittimo incrociando le rotte [delle spezie](#) orientali tra lo [Sri Lanka](#) e il [Bengala](#) verso l' [Indocina](#) e la [Malesia](#), frequentate da arabi, indiani e cinesi. Tra i vari regni emerse lo *Shrivijaya* con capitale a Palembang di Sumatra, grande centro culturale per la diffusione del [buddismo](#) che dominò un vasto territorio dalla [Malesia](#) all' intera [Giava](#) fino alle remote isole a est di [Bali](#) controllando le rotte del [sud est](#) asiatico favorendo scambi commerciali e culturali con l' [India](#), il leggendario [Cathay](#) cinese e la nascente civiltà araba [islamica](#).



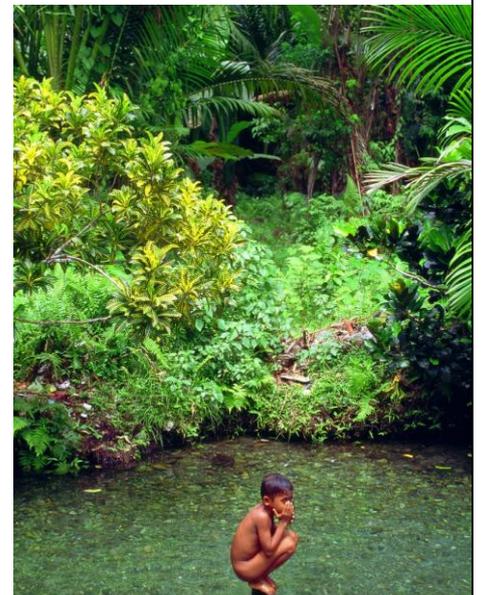
Sumatra

Nella vasta isola che s' allunga tra la Malesia e Giava incrociavano le rotte tra il Bengala e la Cina e per secoli i mercanti indiani che vi giungevano per le sue miniere aurifere la chiamarono in [sanscrito](#) *Isola dell'Oro Suvarna Dvipa* . Furono quei mercanti che portarono la cultura e la religione induista sulla quale si fondò il regno *Srivijaya* poi convertito al buddismo che dal suo centro di [Palembang](#) a partire dal VII secolo si estese tra la Malesia, la vicina Giava e le coste del Borneo per due secoli fino alla sua conquista da parte del [Singhasari](#) e il successivo dominio del potente [Majapahit](#) di Giava al quale si deve lo straordinario [Borobudur](#) e i suggestivi [templi di Dieng](#) , poi con i mercanti arabi che giungevano dai porti yemeniti e del Dofhar sull' antica rotta delle spezie vi fu una crescente penetrazione islamica e nella regione di [Aceh](#) sorse il medievale regno di *Samudra*, una zona che posso assicurare essere dominata dal peggiore integralismo islamico del sud est asiatico. Sicuramente all'epoca il [sultanato](#) non era così devastato dalle odiose [regole](#) della [shari'a](#) così come ne ho vista la rapida involuzione nei miei viaggi in quest'angolo d'Indonesia, fatto sta che quando vi giunse il grande viaggiatore arabo [Ibn Battuta](#) nel XIV secolo trovò la zona accogliente traducendo *Samudra* nei suoi scritti come *Sumatra* e tale è rimasto il nome dell'intera isola. Con l'arrivo della potente [Compagnia delle Indie](#) in breve anche Sumatra divenne parte delle [Indie orientali olandesi](#)



Sulawesi

[Sulawesi](#) è tra le più vaste isole indonesiane che si estende per circa cinquecento mila chilometri quadrati e tremilacinquecento di coste, divisa nelle tre grandi penisole Beni, Tomini e Tele, circondata dalla barriera corallina che ha impedito nel passato lo sbarco di grosse navi e l'interno caratterizzato da massicci vulcanici, è stata a lungo isolata anche per la rinomata ferocia delle tribu' che ancora la popolano. La parte è abitata da una popolazione del gruppo Alfuri-Papua, simile a quello delle vicine Molucche e Nuova Guinea, tutto il resto dell'isola è abitata da tribù del gruppo Malese e piccole comunità tribali Veddi primitivi, come i Toala, che vivono di caccia e raccolta nell'interno della foresta. La popolazione Toraja possiede un' organizzazione sociale e culturale piu' evoluta che ha influenzato le altre, appartiene al gruppo paleomalese, probabilmente il primo che ha popolato Sulawesi in epoche remote. Sono divisi nei Torajai Orientali con le tribù Pu-Umboto, Po so e Towana e Occidentali con quelle Rampi, Koro, Kulawi, Pakuli, Pakawa, Sidji e Kaili, vi e' anche il piccolo gruppo meridionale delle tribù Pada-Seki, Rongkong, Manudju, Sadan e Mamasa, Le tribù più isolate, e quelle che hanno maggiormente conservato cultura e tradizioni, sono quelle che vivono nei villaggi tra i monti Klabat e Lompobatang, fino a pochissimo tempo fa una regione quasi inaccessibile.



Nusa Tenggara

Come s' usava un tempo tra i viaggiatori alla scoperta delle [Isole della Sonda](#) ho navigato nell' [arcipelago](#) delle [Nusa Tenggara Timur](#) partendo da Bali attraverso la vicina e ormai turistica [Lombok](#) per la vulcanica [Sumbawa](#) dominata dal minaccioso [Tambora](#) che gli abitanti tra variopinti mercati e vecchi villaggi ne aspettano il periodico risveglio. Poco distante l' isola [Komodo](#) ove nel [parco](#) sopravvivono gli ultimi feroci grandi rettili [Varanus komodoensis](#) che qui li chiamano dragoni. Ad est [Flores](#) che fu portoghese nel XVI secolo e olandese in quello successivo, così i vecchi coloni furono costretti ad andarsene nella zona di [Larantuka](#) e con i locali diedero stirpe ai [Larantuqueiros](#) chiamati con disprezzo dai nuovi arrivati portoghesi neri *Zwarte Portugeesen* e quelli che si trovano tra i villaggi tra la foresta e la splendida costa ne sono i discendenti. Subito ad est con una breve navigazione s' arriva a [Solor](#) verde smeraldo della vegetazione dove spuntano i villaggi incastonati nei riflessi d' azzurro cangiante dal blu del giorno al vermiglio del tramonto d' un mare sulla rotta per le isole delle spezie nelle [Molucche](#). La grande isola di [Sumba](#) fu sede di una cultura megalitica e ne rimane l' eredità nel capoluogo Waikabubak e i villaggi kampung tra vecchie abitazioni e antichi sepolcri, dove il culto dei morti con pittoreschi funerali è ben vivo come le cerimonie guerriere Pajura e Pasola ove ci si batte con fruste e bastoni agghindati come gli antenati mentre la gente del villaggio attorno incita e plaude ai campioni. Tradizioni sempre vive in quest' isola che a capitarci all' inizio del nuovo anno lunare in autunno ci si trova tra danze rituali e corse di bufali. A sud si trova [pulau Savu](#) che non è incrociata dalle rotte principali della [Sonda](#), dove la popolazione ha conservato l' induismo dell' antica Giava che qui s' è amalgamato nei secoli con le tradizioni animiste del Djingi Tiu. Un' atmosfera che si trova risalendo a nord est verso [Pulao Alor](#) e il piccolo arcipelago fino all' isola di [Wetar](#) e la si nota dai costumi della gente sparsa tra i piccoli villaggi a continuare antichi ritmi di vita che contendono l' interesse ad arrivarci con lo splendido ambiente naturale e un mare che non finisce d' incantare.



Molucche

Le [Maluku](#) erano le isole raggiunte dal tratto finale di quella [vie delle spezie](#) tra le [Sulawesi](#) e l' [arcipelago](#) delle [Nusa Tenggara](#) allungate a nord verso quelle ch'erano dette le filippine [isole moros](#), collegate alle [rotte del Pacifico](#) che ad est incrociano la [Nuova Guinea](#). Qui si producevano le spezie più ambite del pepe, cannella, chiodi di garofano, noce moscata, zenzero ed altre che dovevano assaporare i banchetti dei nobili e ricchi fino alla lontana Europa, per secoli gli antichi regni indonesiani come [Majapahit](#) ne furono i mediatori con i mercanti indiani ed arabi, le svelò all' occidente il veneziano Niccolò dei Conti a metà del XV secolo, furono incrociate dalla spedizione di Magellano e poi anche qui giunsero i primi portoghesi Antonio d'Abreu e Francisco Serrão che le aprirono al diretto traffico con la madrepatria nel XVI secolo seguiti dagli olandesi che ne fecero colonia scacciando i lusitani seguendo la storia coloniale del resto d'Indonesia fino all' indipendenza. Ma la pace anche qui era lunga da mantenere e quando mi trovavo da queste parti erano accesi sanguinosi conflitti tra l' intollerante comunità islamica e la maggioranza cristiana che sembra esser finita da più recenti accordi. L' arcipelago è vasto disseminato da isolette vulcaniche e magnifici atolli attorno alle maggiori, la più settentrionale [Halmahera](#), le centrali [Maluku Utara](#) con capoluogo [Kota Ambon](#), le isole [Banda](#) e [Seram](#). Dappertutto suggestivi ambienti naturali dalla lussureggiante vegetazione ricca di specie endemiche come la fauna dominata da una grande varietà di uccelli, rilievi che scendono su magnifiche coste sullo splendido mare dalle formazioni coralline. all'antica popolazione degli [Alfuri](#) si sono aggiunti e mescolati tra loro Malesi, Melanesiani e Papua disseminati tra i villaggi dell' interno e i pescatori delle coste.